



Lunedì 26 ottobre 1998

18

LO SPORT

l'Unità

Serie C

C1/A		C1/B	
<b>RISULTATI:</b>		<b>RISULTATI:</b>	
Alzano-Lumezzane	2-0	Ascoli-Palermo	0-0
Brescia-Carpi	2-1	Atl. Catania-Castel Sangro	0-1
Lecco-Carrarese	0-0	Avellino-Nocerina	1-0
Livorno-Cittadella	1-1	Crotone-Fermana	0-1
Modena-Como	0-0	Giulianova-Marsala	3-0
Montevarchi-Spal	1-1	Gualdo-Acireale	1-1
Padova-Siena	3-0	Juve Stabia-Foggia	1-1
Pistoiese-Varese	2-2	Lodigiani-Ancona	2-1
Saronno-Arezzo	1-0	Savoia-Battipaglia	2-1
<b>CLASSIFICA</b>		<b>CLASSIFICA</b>	
Punti	Gioc.	V	N
Alzano	18	8	5
Livorno	17	8	5
Pistoiese	16	8	5
Spal	13	8	3
Saronno	13	8	4
Como	13	8	4
Modena	12	8	3
Brescia	11	8	2
Carrarese	10	8	2
Lumezzane	10	8	2
Padova	8	8	1
Cittadella	8	8	1
Arezzo	8	8	2
Varese	7	8	0
Lecco	6	8	1
Siena	6	8	0
Montevarchi	5	8	0
Carpi	3	8	1

C2/A		C2/B	
<b>RISULTATI:</b>		<b>RISULTATI:</b>	
Alessandria-Pro Patria	0-2	Baracca Lugo-Teramo	2-0
Biellese-Borgosesia	1-0	Castel S. Pietro-Fano	2-2
Cremapergo-Pro Vercelli	1-3	Faenza-Sandonà	0-0
Fiorenzuola-Albino Lefte	0-0	Gubbio-Giorgione	2-0
Pisa-Novara	0-0	Maceratese-Tempio	1-0
Prato-Pontedera	1-1	Torres-Mestre	1-0
Pro Sesto-Voghera	1-0	Trento-Viterbese	0-3
Sanremese-Mantova	0-1	Triestina-Sassuolo	1-1
Viareggio-Spezia	1-1	Vis Pesaro-Rimini	0-0
<b>CLASSIFICA</b>		<b>CLASSIFICA</b>	
Punti	Gioc.	V	N
Pisa	18	8	5
Fiorenzuola	16	8	4
Biellese	15	8	4
Lodigiani	14	8	4
Prato	13	8	3
Novara	12	8	3
Mantova	11	8	3
Spezia	10	8	2
Alessandria	10	8	2
Albino Lefte	10	8	2
Viareggio	10	8	2
Sanremese	9	8	1
Pro Sesto	9	8	2
Cremapergo	9	8	2
Pro Patria	7	8	1
Borgosesia	6	8	1
Pontedera	6	8	1
Voghera	5	8	1

C2/C	
<b>RISULTATI:</b>	
Casarano-Tricase	0-2
Castrovillari-Messina	1-1
Catanzaro-Sora	1-0
Cavese-Giugliano	1-1
Chieti-Gela	0-0
Frosinone-L'Aquila	2-0
Nardò-Catania	1-2
Trapani-Benevento	1-0
Turris-Astrea	3-0
<b>CLASSIFICA</b>	
Punti	Gioc.
Cavese	16
Catanzaro	16
Catania	14
Messina	13
L'Aquila	13
Giugliano	12
Castrovillari	12
Sora	11
Trapani	11
Chieti	11
Turris	11
Benevento	10
Frosinone	10
Tricase	9
Gela	8
Astrea	8
Nardò	6
Casarano	4

# La Fiorentina sempre più in alto

## Batistuta e Edmundo doppia coppia: Salernitana senza scampo

DALLA REDAZIONE  
FRANCO DARDANELLI

**FIRENZE** Se Vittorio Cecchi Gori stesse meditando di mettere in cantiere un nuovo film, titolo, attori protagonisti e regista non sarebbero certo un problema. Ecco allora che sulle locandine dei maggiori cinema italiani comparirebbe l'immagine di due uomini, uno biondo coi capelli lunghi e l'altro bruno con i capelli corti, magari vestiti di viola che formerebbero i cast di *Attenti a quei due*, che in realtà potrebbe anche essere *Attenti a noi due*. Sulla sedia a dare il «ciak» a Gabriel Batistuta e Alves de Souza Neto detto Edmundo, ci sarebbero Giovanni Trapattoni. La sceneggiatura semplice semplice: una squadra che gioca al calcio pensando prima a non a non subire gol e poi a dare la palla ai protagonisti che sono lì in agguato pronti a sfiorare le reti avversarie, anche

più volte nella stessa partita, come due pistolieri che fanno il tiro a segno con le bottiglie di whisky. Ecco, metafora cinematografica a parte, quello che è accaduto ieri in Fiorentina-Salernitana è proprio questo. Per tutto il primo tempo una Salernitana ben disposta tatticamente, nonostante l'ineriorità numerica (dopo dieci minuti ha perso Monaco espulso per fallo da ultimo uomo su Edmundo), era riuscita a imbrigliare una Fiorentina padrona sì del campo, ma tutt'altro che ispirata e brillante. In molti cominciavano a rivedere quelle frasi pronunciate dal Trap e lette poche ore prima sui giornali del mattino: «Contro avversari del genere una squadra che vuol diventare vincente deve trovare le giuste motivazioni». Sembrava che quelle motivazioni la Fiorentina di ieri stentasse a trovarle. E il pubblico palese-

mente faceva capire di non gradire. Eppure le premesse per allungare il passo sulle inseguitrici c'erano tutte. Da una parte (la Fiorentina) la capolista solitaria, dall'altra (la Salernitana) il fanalino di coda e per di più con un uomo in meno. Il gioco stazionario costantemente nella metà campo campana, ma il tanto sospirato gol non arrivava. Poi l'intervallo col Trap che avrà detto: «Signori, guardiamoci un po' in faccia...». È bastato quello. Tanto che la ripresa è stata un'altra cosa. Ed ecco «quei due». Ad aprire quella che alla fine diventerà una goleada tocca a Edmundo che raccoglie di testa un preciso assist (sempre di testa) di Heinrich. La partita cambia volto e comincia - ed ecco la filosofia del Trap che semplicemente dice: prima vinciamo poi, semmai, facciamo divertire - lo spettacolo. Le maglie della difesa salernitana

si aprono e Batistuta raddoppia. Poi è samba per tutti: Edmundo fa tris e ancora Batistuta firma il poker. Festa grande e Fiorentina più che mai capolista. Il pubblico ha pagato il biglietto per i due tempi e la Fiorentina ne ha giocato solo uno, ma alla fine tutti sono soddisfatti. Trapattoni docet.



Edmundo e Batistuta, autori di due doppiette F. Giovannozzi/ Ap

# E Mancini salva la Lazio

## 1-1 col Vicenza, s'allunga la collezione dei pareggi

**ROMA** Dopo il pareggio con il Partizan ne è arrivato un altro, pesante, contro il Vicenza. La Lazio dei Miracoli, quella che senza punte aveva brillato e vinto a San Siro con l'Inter, ieri pomeriggio però non è riuscita ad andare oltre l'1-1 all'Olimpico. Due lampi, i due gol: quello biancorosso, nato da una distrazione laziale segnato da Schemardi; l'altro, il pareggio, arrivato dal solito Mancini. Guidati dal «motorino» Di Carlo e appoggiati in avanti da Zauli, i biancorossi hanno messo da subito in difficoltà una Lazio, lenta, senza gradi spunti

e con due centrali traballanti (Couto e Mihajlovic). Con le punte in infermeria (Salas, Boksic e Vieri) accanto a Mancini, Eriksson prova la carta-Iannuzzi nel tentativo di rafforzare l'attacco. Ma è il Vicenza a passare in vantaggio: al 30' Zauli dalla sinistra crossa, Couto e Favalli si vedono superare dalla palla e Schemardi insacca. Nella ripresa (al 9' del st) l'impennata laziale arriva solo su calcio piazzato: dalla destra Mihajlovic «spara» su Brivio che non trattiene e Mancini insacca. È il pari, ma la Lazio non riesce a decollare.

**LAZIO** Vicenza 1-1  
**LAZIO**: Marchegiani 6, Pancaro 6.5, Couto 5.5, Mihajlovic 6, Favalli 5.5, Conceicao 5, Venturin 6 (8' st Baronio 6), Almeyda 6, Stankovic 5.5, Iannuzzi 6 (18' st Cottardi 6), Mancini 6.5 (22 Ballotta, 2 Negro, 3 Lombardi, 4 Marcolin, 29 Pinzi)  
**VICENZA**: Brivio 6, Diliso 6, Stovini 6, Bellotti 6 (37' pt Dicara 6), Morabito 6, Schemardi 6.5 (33' st Beghetto sv), Di Carlo 7, Mendez 6, Ambrosiotti 6, Zauli 6.5, Otero 5.5 (23' st Melosi sv), (12 Ongarato, 3 Mezzanotti, 20 Conte, 11 Luisi)  
**ARBITRO**: Raccaluto di Gallarate 6.5  
**RETI**: nel pt 30' Schemardi; nel st 9' Mancini

# Super-Muzzi non basta Cagliari-Bari finisce 3-3

**CAGLIARI** Il Cagliari paga cari cinque minuti di black-out collettivo, vedendo sfumare nel finale un sogno che all'inizio della ripresa sembrava ormai realtà, con la squadra proiettata, grazie al 3-1 sui pugliesi, al terzo posto in classifica. Alla fine il pareggio premia la caparbità degli uomini di Eugenio Fascetti, che non hanno mai mollato anche quando sembrava profilarsi una possibile goleada (oltre al terzo gol, i sardi hanno sfiorato all'inizio della ripresa altre segnature). Meriti del Bari a parte, sono stati i padroni di casa a gettare al vento un successo che sembrava saldamente nelle loro mani. Il primo tempo si era chiuso con il Cagliari in vantaggio: aveva aperto le marcature Muzzi di testa, al 42', il pareggio era arrivato dopo una manciana di secondi, su rigore trasformato da Andersson e concesso per un presunto fallo su Zambrotta. Ma nei minuti di recupero Muzzi aveva riportato in vantaggio i sardi con una grande girata di destro. Poi, all'ottavo della ripresa, il Cagliari aveva realizzato addirittura la terza rete (De Patre di testa). Ma la rimonta del Bari veniva premiata con i gol di Masinga e Zambrotta nelle battute conclusive.

# Derby emiliano al Bologna

## Il Piacenza domina il primo tempo, ma perde 3-1

**BOLOGNA** Trascinato da Andersson il Bologna vince, ma soffre come il risultato non dice compiutamente: il primo tempo è tutto del Piacenza, Antonoli però salva il risultato respingendo su Simone Inzaghi lanciato a rete. La svolta al 40' su madornale errore dell'arbitro Rodomonti che, dopo aver cacciato il massaggiatore piacentino per proteste, espelle con incredibile severità Lamacchi per doppia ammonizione. Nel dopopartita roventi le proteste di Lamacchi («espulsione assurda, perché invece non è stato punito il fallo crimi-

nale di Marocchi su di me?»). Con un uomo in meno, il Piacenza: un minuto dopola traversa colpita da Paramatti (4'), la prima rete rosso-bianca. Cross di Binotto per Nervo che piazza la palla all'incrocio dei pali. Altri 5 minuti, e nuovo show di Binotto sulla destra: stavolta il traversone è trasformato da Andersson con un tocco di classe. Un autogol di Mangone riapre la partita. Il Bologna soffre fino al 33' quando, su corner di Signori, Ingesson corregge di testa per Andersson che segna di piede a pochi metri dalla porta.

**BOLOGNA** Piacenza 3-1  
**BOLOGNA**: Antonoli 6, Paramatti 6, Bia 5, Mangone 5.5, Tarantino 5.5, Binotto 6.5 (19' st Cappioli sv), Ingesson 6, Marocchi 6, Nervo 7 (40' st Kolyanov sv), Andersson 7, Signori 5.5 (34' st Fontolan sv), (22 Brunner, 13 Boselli, 23 Rinaldi, 15 Eriberio)  
**PIACENZA**: Fiori 5.5, Lucarelli 6, Lamacchi 5, Delli Carri 5, Polonia 6.5, Buso 5 (19' st Dionigi sv), Cristallini 5.5 (24' st Piovani sv), Mazzola 6.5, Manighetti 6, Inzaghi 6 (38' pt Sacchetti 5.5), Rastelli 6.5, (22 Marcon, 16 Ciani, 10 Stroppa, 19 Rizzitelli)  
**ARBITRO**: Rodomonti di Teramo 5.5  
**RETI**: nel st 4' Nervo, 9' e 33' Andersson, 11' autorette Mangone

# Le occasioni colte a ottobre in edicola.

**Musica del Mondo**  
 ovvero il giro del mondo in 10 fantastici CD.  
**"Sull'onda dei Balcani"**  
 il suono della Grecia a 18.000 lire



**HEIMAT 2:**  
 cronaca di una giovinezza.  
 La collezione completa del capolavoro di Edgar Reitz in 13 imperdibili videocassette a 18.000 lire.



**CD Rom a regola d'arte**  
 I migliori musei del mondo a casa vostra  
**"Il Museo d'Orsay"**  
 a 30.000 lire.



**Il Canto di Napoli**  
 Ritorna la grande canzone napoletana.  
 6 CD, più di cento canzoni  
**"I Grandi Classici"**  
 a 18.000 lire



Per richiedere gli arretrati chiamare il Servizio Clienti I'U multimedia tel. 06.52.18.993 • fax 06.52.18.965 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 e 14.00-17.30

